Anno XL. Martedì-Mercoledì 12-13 Luglio 1887 N. 160

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA FRANCIA CATTIVA VICINA

Un giornale inglese la chiamava così l'altro giorno; e noi non abbiamo motivo di considerarla altrimenti nella sua fase attuale sia come governo che come popolo.

Anzi il governo del quarto d'ora cerca fino ad un certo punto di rimediare alla malevolenza de' suoi predecessori; ma quanto a manifestazioni popolari, esse non mutano registro. L'ultima ci viene annunziata da questo dispaccio da Marsiglia 10 corrente mese:

« Ieri circa cinquanta operai francesi « e soltanto alcuni italiani erano occupati nello scarico di una nave inglese, « allorchè più di cento operai francesi « disoccupati, i quali non si trovavano « all'apertura del cantiere, si presentarono a bordo della nave inglese e domandarono che gli italiani fossero immediatamente licenziati. Gli italiani per « evitare un conflitto lasciarono volontariamente il lavoro. »

La pretesa fraternità seguita dunque a rivelarsi col più lurido equivoco. Sono questi i prodromi dell'alleanza che dovremmo stringere colla Francia!

Nei suoi giornali poi scoppiano le gelosie per l'accordo anglo-italiano, che deve darci, essi temono, maggior influenza nel Mediterraneo e in Egitto. Ma se si verificassero avvenimenti che diminuissero la posizione della Francia come potentato Mediterraneo e distruggessero la sua tradizionale influenza come protettrice della chiesa in Oriente, la Francia dovrebbe ringraziarne solo se stessa.

Il *Morning Post* osservava giustamente l'altro giorno:

« Il signor Ferry e gli altri promotori della spedizione di Tunisi sono i veri autori dell'accordo anglo-italiano che, come dissero chiaramente il signor Crispi e il signor Mancini pochi giorni fa nel Parlamento italiano, è completo su ogni punto che riguarda il continente africano, e che riguarda specialmente la libertà del Mediterraneo, lo stato futuro dell'Egitto e la posizione dell'Italia nel Mar Rosso. Alla Francia può rincrescere che, l'energica risoluzione dell'Italia di occupare Massaua abbia sventato le mire della Russia sul paese che essa voleva convertire in un Montenegro africano. Ma da che, coll'occupazione di Tunisi, il gabinetto di Parigi elesse di alienarsi le simpatie degli italiani, esso non poteva aspettarsi che il gabinetto di Roma continuasse nella via di cortese deferenza che mostrò verso la Francia, quando l'Italia, nel Congresso di Berlino, fu prima invitata ad occupar Tunisi. Quell'esempio aperse gli occhi del gabinetto di Roma che opportunamente impedì l'occupazione di Massana per parte della Russia. »

E mentre la Francia eccita sempre maggiori diffidenze nell'Italia, dove pur grande sincero è il desiderio di relazioni amichevoli ed eque, quanto ne è fiacca la speranza — dà alla Germania motivo di lamenti e sospetti non ingiustificati. Il processo di Lipsia parla chiaro. La *Gazzetta Nazionale* di Berlino commentando le rivelazioni non ha torto di esprimere il desiderio che il governo francese abbandoni un sistema di persistente spionaggio e di eccitamento allo spionaggio che un giorno o l'altro può avere le più gravi conseguenze. L'incidente dello Schnaebele, secondo la *National Zeitung*, appare ora in una luce del tutto diversa, e non si può che ammirare il governo tedesco per la moderazione con cui trattò tutto l'affare.

Il colonnello Vincent e il ministero francese della guerra sono ora moralmente condannati dinanzi a tutta l'Europa; può dirsi che è il colmo dell'impudenza in un governo che ufficialmente eccita al delitto dello spionaggio e del tradimento contro una potenza amica e vicina, il tentare con una legge contro lo spionaggio di apparire come provocato.

Così parlano i giornali tedeschi *liberali*, giacchè qui non si tratta di organi di Bismark. Del linguaggio della stampa inglese già avemmo un saggio.

E mentre la Francia si trova in tale isolamento, fa le dimostrazioni a Boulanger per accaparrarsi le simpatie dell'Europa, dimostrazioni che provano quanto possa nel *cervello del mondo* la follia della piazza e quanto questa sia smaniosa, non già dello sviluppo delle istituzioni liberali, ma di crearsi degli idoli e dei padroni.

Ed è per gettarci in braccio a una tale nazione che noi dovremmo secondo gli oratori dei *meetings*, abbandonare l'attuale sistema di alleanze!

LA DIMOSTRAZIONE DI PARIGI

La dimostrazione di Parigi ha cagionato un ribasso alla Borsa. Certi movimenti inconsulti e che non promettono nulla di buono, determinano necessariamente inquietudini, apprensioni.

Una dittatura, che togliesse la Francia da quell'abbassamento a cui essa è ridotta e nella politica, e nella finanza, e nelle condizioni economiche da un governo di opportunisti, di ambiziosi che hanno capacità a sfruttare, non a rinvigorire o a rialzare e molto meno a creare, probabilmente non sarebbe veduta di mal occhio da una parte dell'Europa se fosse assunta da un uomo d'energia, di vero talento, di elevati e solidi principii, di serio e solido carattere.

Ma non pare che tali sieno le doti del generale Boulanger... Il fatto dell'aver voluto muovere egli stesso incontro alla dimostrazione popolare partendo di giorno, nelle prime ore del mattino, e per ben tre ore tenendosi in vista alla stazione e godersi lo spettacolo delle manifestazioni popolari... non fa che caratterizzar completamente l'uomo, del quale tanti altri fatti precedenti avevano messo in piena evidenza la rumorosa vanità, l'ambizione sconfinata, la smania d'atteggiarsi come aspirante alla dittatura.

Un uomo di tale e così irrequieta ambizione, il quale ha già fatto molto per scalzare l'autorità del governo della Repubblica che tiene uno dei grandi comandi militari della Francia, non può ispirare che inquietudini negli altri governi, negli altri stati d'Europa.

È la minaccia di una Dittatura, che, non avendo nel suo capo nè genio di uomo di governo, nè potenza di grandi e feconde iniziative all'interno, sarebbe costretta a cercare nelle più avventate imprese di guerra un prestigio, un successo, che non potrebbe tentare di raggiungere per altra via.

Così nel mentre la Francia progetta e prepara la celebrazione del centenario dell'ottantanove, si trova invece nelle sue condizioni politiche, con un governo debole, sfibrato, senza energia, senza vitalità in una condizione, che ha molti punti di contatto e di analogia con quella del 18 *brumajo*, che pose fine al Direttorio e fece posto a Bonaparte creatosi primo Console, poi Console a vita.

Disgraziata condizione dei paesi retti da governi fiacchi, senza autorità e senza energia, e tormentati da irrequiete fazioni radicali, quella di non poter mai, di non avere condizioni d'assetto solido e stabile, di tormentarsi in una continua agitazione, dannosa all'autorità della Nazione all'estero, alle sue relazioni internazionali, alle sue finanze, a' suoi commerci, alle sue industrie, a tutto il suo organismo politico ed economico.

Congresso liberale monarchico

L'on. Bonghi ha diretta ai presidenti delle Associazioni costituzionali e monarchico-liberali la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Il I. Congresso delle Associazioni liberali-monarchiche tenutosi in Firenze nel marzo decorso diede incarico a me che ne fui il presidente, di nominare una Commissione, la quale avvisasse a proporre le norme e l'argomento per un II Congresso da aver luogo in Roma.

In esecuzione di tale mandato, io composi la Commissione nel modo seguente:

Deputato Bonghi, e deputato Chimirri per le provincie napoletane;

Deputato Arcoleo, per la Sicilia;

Deputato Ruspoli, deputato Tittoni e avv. Facelli per Roma;

Deputato Fani, per l'Umbria;

Depuputato Ruggiero Mariotti, per le Marche;

Deputato Baruzzuoli e senatore Guarini, per la Toscana;

Presidente dell'Associazione costituzionale delle Romagne, per l'Italia Centrale;

Comm. dott. Villa Pernice, per la Lombardia;

Presidente dell'Associazione costituzionale di Torino e deputato Cerruti pel Piemonte;

Presidente dell'Associazione costituzionale di Venezia, pel Veneto.

Riunitasi tale Commissione in Roma il 23 e 24 giugno u. s, deliberò:

1. Di riunire il II. Congresso delle Associazioni liberali-monarchiche sul principio del prossimo anno 1888;

2. Di fare appello a tutte le Associazioni liberali-monarchiche italiane che assentano a far parte di questo II. Congresso, perchè, entro il mese di ottobre sentiti i rispettivi Consigli direttivi e le rispettive Assemblee dei soci indichino i soggetti che propongono di sottoporre alle discussioni del Congresso stesso;

La Commissione, raccolte le varie proposte pervenute dalle Associazioni, dopo maturo esame stabilirà quale sia il tema da preferirsi e lo parteciperà in un colle norme da valere pel futuro Congresso.

Ruggero Bonghi.

L'ELEZIONE DI BRESCIA

Brescia 10 — Dallo spoglio delle elezioni della città e provincia risulta finora che l'avv. Benedini moderato ha ottenuto più di 4700 voti e il prof. Gennaro 2500. La stessa Valle Camonica, dove gli Zanardelliani si credevano sicuri, ha cambiato parere. Breno ha dato più di 200 voti al Benedini e 90 al Gennaro.

Il Genaro è in minoranza anche ad Iseo feudo elettorale di Zanardelli e Bonardi.

In Brescia il Benedini ha avuto voti 1841 e il Gennaro 795: questi ha guadagnato 105 voti sull'ultima volta; il Benedini 712.

La lotta fu vivacissima; gli operai attivissimi.

Accresce importanza alla sconfitta del Gennaro l'imprudente confessione della *Provincia* che lo disse stamani candidato dell'on. Zanardelli

Brescia 11. Benedini 5933 voti: Gennaro 4303. Mancano alcune sezioni: ma il risultato è ormai assicurato — Sorpresa generale, e infiniti commenti.

IN FAVORE DI GENÈ

La *Riforma* confermando che la commissione degli Ufficiali Superiori pronunciossi in favore di Genè, dice che questo giudizio sulla responsabilità militare venne pronunziato tempo addietro appena conosciuti i documenti circa i fatti che lo riguardavano.

I VOLONTARI IN AFRICA

La *Riforma* nel numero di ieri dice essere imminente la pubblicazione del Decreto che autorizza la formazione d'un corpo speciale di volontari in Africa.

Notizie che arrivano da molte parti d'Italia assicurano che la cifra dell'arruolamento sarà di molto superata.

IL MOVIMENTO DEI PREFETTI

Vi fu Consiglio dei ministri al Quirinale per discutere il movimento dei prefetti. Verranno eseguiti dei traslochi, si faranno delle nuove nomine e se ne collocheranno parecchi in riposo.

Entro settembre — saranno nominati prefetti parecchi deputati.

CONTRO L'ABISSINIA

Assicurasi essere giunte importantissime notizie da Massaua, riguardanti le alleanze dell'Italia colle tribù confinanti — desiderose di partecipare alla guerra contro l'Abissinia. È probabile l'occupazione del territorio degli Habab. Stabilirassi una convenzione offensiva e difensiva con re Menelik.

COBURGO GOTHA

Il riconoscimento del principe di Coburgo-Gotha a principe di Bulgaria si farà dall'Italia contemporaneamente alle altre grandi potenze.

NOTIZIE SANITARIE

Roma 10. — Fino alla mezzanotte del giorno 9 avvennero 21 decessi, tra i quali 4 di militari.

Il morbo accenna a decrescere.

La Giunta catanese ha deliberato di aprire un nuovo lazzaretto.

A Messina si ebbe un morto di colera nel lazzaretto.

Palermo 10. — Le condizioni della sanità pubblica, sono ottime.

Le autorità lavorano alacremente per i provvedimenti di semplice precauzione.

Catania 10. — Stamane non si denunziarono casi di colera.

Sino alla mezzanotte del 9 corrente furono consegnati 23 decessi, fra cui 4 militari.

Il colera accenna a diminuire; però il Municipio ha deliberato di aprire un secondo lazzaretto.

Messina 10. — Stamane morì nel Lazzaretto una persona colpita di colera.

Le condizioni sanitarie della città non sono cattive.

Caltanissetta 10. — Ieri sera è morto di colera certo Castro Giovanni, proveniente da Catania.

Le condizioni sanitarie non sono allarmanti.

Parlamento Nazionale

SENATO

Seduta dell' 11 Luglio

(Seduta antimeridiana)

Procedesi alla discussione dell' autorizzazione da accordarsi ad alcune provincie e comuni di eccedere nella sovrimposta ai tributi del 1887 normale dei centesimi applicati nel triennio 84-85 86. Dopo osservazioni di Martinelli relatore, Digny, Finali, Magliani, Vitelleschi, e Crispi, approvasi un ordine del giorno accettato dal ministero, per la nomina di una commissione incaricata di studiare la questione dei centesimi addizionali.

Approvansi altri quattro analoghi progetti per diversi comuni e provincie.

Levasi la seduta alle ore 12.

(Seduta pomeridiana)

Si approvano dopo brevissima discussione i progetti:

Variante della via Nazionale a Roma;
Sistemazione principali fiumi del Veneto;
Sistemazione del porto al Lido;
Maggiori spese per strade ferrate.

Dopo raccomandazioni di *Maiorana Calatabiano* cui risponde *Saracco* si approvano senza discussione i provedimenti riguardanti la costruzione di strade ferrate.

Brioschi dice che la relazione Errante espresse le ragioni che persuasero i due uffici a respingere questo progetto. Riconosce l'opportunità di alcune disposizioni legislative temporanee per raggiungere gli intenti voluti della presente legge.

Avrebbe desiderato la presentazione di un progetto completo di riordinamento delle prefetture, onde attirare i giovani d'ingegno verso la carriera amministrativa.

Il progetto attuale non risponde ai bisogni dell'istruzione; teme abbia per conseguenza una classe di prefetti politici che portano troppa politica nelle amministrazioni. Le sue obbiezioni non hanno carattere di opposizione al ministro degli interni.

Pierantoni espone le considerazioni che gli consigliano di dare un voto favorevole alla parte amministrativa della presente legge.

Crispi ripetendo le dichiarazioni fatte alla Camera che la presente non è legge politica, dichiara che non ne farà alcun uso politico. Alcuni ricordano frequentemente, dice, la necessità della giustizia nell' amministrazione; nessuno più di me lo desidera. Ricorda che la volle già nel 1863 quando vi fu la discussione sopra il contenzioso amministrativo. Questo formerà argomento di un apposito progetto, poichè conviene che quando un agente viola un interesse privato vi sia un tribunale che decida.

Si protesta avversario dell' influenza parlamentare; venendo al potere diede ordine ai prefetti di allontanarsi da simili influenze che nocciono al buon andamento della pubblica amministrazione.

Dicesi che se ne vedono già gli effetti. Non si vedrà più come per il passato la nomina di sindaci benevisi ai deputati ed i prefetti graditi a certe date clientele cosicchè la politica diventa serva del parlamentarismo.

Ricorda esempi i quali provano che i ministri quando vogliono possono sempre eludere le leggi. Essi non possono aver un freno salutare che nel giudizio del parlamento.

Le condizioni di Catania

Esse trovano spiegazione in un articolo della *Riforma* dalla quale togliamo i seguenti brani:

La media della mortalità è in Catania del 33 per 1000; molto superiore alla proporzione ordinaria del regno.

A Roma la media della mortalità è del 28,30 a Torino del 29; a Palermo del 24,60; a Messina del 26,40; a Milano del 32,40.

Due anni fa, la media in tutto il regno era del 26,51.

In confronto colle principali città straniere, Catania, ha sempre una dolorosa precedenza; giacchè a Londra la mortalità è del 19,20 per 1000; a Parigi del 25,60; a Berlino del 27,20; a Vienna del 29,50.

Per fortuna, il male non dipende da condizioni naturali, superiori alla volontà dell' uomo, ma è l' effetto di una lunga trascuranza, dalla quale finalmente il comune di Catania deve decidersi ad uscire.

Se avesse aspettato di più ad ordinare gli studi pel risanamento, si sarebbe visto peggiorare molto di più lo stato igienico della città, che finora ha proceduto a ritroso del progresso.

Infatti, nel 1821 la mortalità annuale era del 18,30 per 1000; ed oggi si è quasi duplicata.

E la natura stessa delle malattie che ora sono prevalenti in Catania, denuncia il germe morboso, propagato dalle cattive condizioni igieniche.

In uno degli ultimi anni, si ebbero a Catania 136 morti di scrofola, tubercolosi, rachitide; 273 di febbre tifoidea; 229 di difterite; 280 di infiammazione acuta dell' albero bronchiale e dei polmoni: 136 di vizi organici del cuore, e 1022 di infiammazione dello stomaco e degli intestini.

Confrontando la proporzione delle malattie infettive che si verificarono in diverse città d' Italia, durante il triennio 1881 83, i risultati che se ne traggono sono ben tristi per Catania.

Sopra 10 mila abitanti, vi furono 76,6 morti per malattie infettive a Catania, 40 a Napoli, 36 a Milano, 45 a Roma, 38 a Torino, 42 a Palermo, 24 a Genova, 30 a Firenze, 23 a Venezia, e 50 a Messina.

Ciò che maggiormente colpisce e addolora, osservando le tabelle della statistica sanitaria di Catania, è il vedere che vi sono dei quartieri ove la morte trova tanto maggiore alimento, e vi si ferma con predilezione a fare la sua strage.

Al quartiere dei Tribunali, che è il più sano di Catania, si ha una media del 19 per 1000 abitanti, nella mortalità; laddove al quartiere Angelo Custode è del 52, ed in alcuni anni, come nel 1878, giunse al 65.

E' veramente il caso di preferire i *Tribunali* all'*Angelo Custode*, dal momento che questo offre una così debole assistenza agli abitanti.

Il quartiere dell' *Angelo Custode* contiene la parte meno agiata della cittadinanza: che lavora molto, si nutrisce male, trascura la nettezza, ha poca acqua a sua disposizione, e vive troppo agglomerata.

Scrive il prof. Fichera, nella illustrazione dei suoi progetti di risanamento, che il quartiere dell'Angelo Custode può dirsi stia « in continuo stato epidemico. »

Mediante la condottura e distribuzione delle acque della Reitana e del Carcaci, sarà fra non molto provveduto ad un bisogno estremo della popolazione.

Ma i germi di infezione esisteranno sempre, finchè non sarà tolto lo sconcio gravissimo che lo scolo dei pozzi neri sia ricevuto dalle acque dei pozzi.

In quasi tutti i quartieri, i pozzi sono inquinati.

Il colera sporadico, durato dal 26 febbraio al 31 marzo di quest'anno, si era localizzato presso i depositi di acque stagnanti.

« Le acque dei pozzi sono il nostro maggior nemico, scrive il vice-direttore dell' Ufficio tecnico municipale di Catania.

Ad esse si deve se il tifo, la dissenteria, il colera ed altri mali si localizzano e si diffondono; ad esse si deve un graduale avvelenamento, causa di *cronicismi* che diminuiscono la vita media ed aumentano la mortalità ».

Non occorre, pel risanamento di Catania, di *sventrare*, come a Napoli e a Palermo.

Basta che si pensi a queste tre supreme necessità igieniche: « fogne, acque e strade.

ALLA RINFUSA

Erano quindici e sedici ubbriachi che Domenica rissavano fra loro a pugni e coltellate in una viuzza di Roma.

Una guardia di P. S. che volle sedare il tumulto, fu ferita gravemente a coltellate. La guardia ebbe però la forza di estrarre il revolver, di sparare e di ferire parecchi dei rissanti, i quali presero la fuga verso Ripetta.

La guardia fu trasportata all' Ospedale moribonda.

***

Nelle elezioni amministratiive di Faenza i moderati vinsero completamente.

Il deputato Caldesi — combattuto ad oltranza — non fu eletto consigliere provinciale.

***

A Torino verso le 5 pom. di Domenica certo Giovanni Pollino, operaio, d' anni 24, abitante sul piazzale della Barriera di Nizza, imbattutosi in due guardie di P. S. narrò loro che la propria moglie, due ore prima si era suicidata, per motivi di gelosia, segandosi la gola con un rasoio.

Le guardie accorsero immediatamente in casa del Pollino e trovarono infatti il cadavere della donna nuotante in una pozza di sangue.

L' autorità iniziò subito delle indagini e interrogati i vicini seppe da loro che i coniugi Pollino alle due dopo mezzanotte avevano altercato rumorosamente; poi non si era sentito più alcun fracasso.

Si sospetta quindi che invece di un suicidio si tratti di un uxoricidio.

Il Pollino venne arrestato essendoglisi trovati il viso, le mani e gli abiti sporchi di sangue.

La moglie si chiama Luigia; non aveva che 19 anni, era bella assai e i vicini la dicono anche di irreprensibile condotta.

Essa aveva sposato il Pollino soltanto da sei mesi ed era incinta.

***

In uno dei licei di Genova qualche professore, d' intesa col bidello, comunicò ai varii allievi la soluzione dei quesiti degli esami di licenza liceale, mediante il corrispettivo d' una cospicua somma. Altri professori poi avrebbero obbligato parecchi allievi a prendere ripetizione da loro nelle prime ore del mattino, imponendo ciò come condizione ad essere promossi agli esami, e guadagnando in tal modo somme di qualche entità.

In seguito a questi fatti è probabile che verrà fatta una rigorosa inchiesta, e forse forse saranno annullati gli esami.

DALLA PROVINCIA

Vigarano 11 Luglio

Il Marani autore della corrispondenza da Vigarano Mainarda inserita sul N. 151 della *Gazzetta*, deferente alla richiesta fattagli in un *comunicato* accolto sul N. 154 successivo, ripara all' ommissione incorsa, facendo noto che il terzo oratore che parlò alla inaugurazione della lapide al Barbieri morto nel glorioso fatto di Dagoli fu il sig. Petazzoni Luigi.

NOTIZIE VARIE

— E' imminente la pubblicazione del Decreto Reale che riordina il personale doganale.

— E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Catania e nominato Commissario Regio a reggere quel Comune il consigliere di prefettura cav. Carosio.

— Si dice che nella boccetta, il cui contenuto fu gettato dal prof. Sardi in faccia al segretario Lotti del ministero dell' istruzione pubblica, vi fosse non acido nitrico ma semplicemente aceto di Santa Maria Novella, che produce una passeggera infiammazione dell'epidermide senza conseguenze.

CRONACA

Ferrovia Suzzara Ferrara — Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova*:

« In seguito alla tanto dibattuta questione pell'innesto della ferrovia Suzzara-Ferrara colla Bologna-Verona, la Deputazione, in relazione agli accordi presi in un convegno tenuto a Bologna con quel l' Ispettorato di Circolo della ferrovia fin dai primi del maggio p. p. aveva già da due mesi trasmesso al Ministero per approvazione il progetto della variante della Suzzara-Ferrara nel tronco Schivenoglia-Magnacavallo. Senonchè recentemente il R. Ispettorato generale ebbe a significare che detto progetto, quantunque riconosciuto regolare dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, non sarebbe stato definitivamente approvato se la Provincia non si fosse assunta la maggior spesa che per la stazione Villa-Poma-Poggiorusco sarebbe occorsa in confronto all'originario progetto Perego per renderla comune tanto alla Suzzara-Ferrara che alla Bologna Verona.

« La nostra Deputazione non trovò di poter sottomettersi a tale esorbitante pretesa e preoccupata d'altronde dei pregiudizievoli ritardi che nella prosecuzione dei lavori della ferrovia Suzzara Ferrara ne sarebbero ancora derivati, si è rivolta telegraficamente al Ministero dei lavori pubblici, invocando l'autorizzazione ad eseguire i lavori, salvo di risolvere poi la questione sulla competenza passiva della maggiore spesa per la costruzione della stazione Villa-Poma Poggio-Rusco ed ha inoltre all'uopo pure telegraficamente interessato gli on. Ferri e D'Arco: questo ultimo ha fatto ieri sera pervenire il seguente telegramma che siamo lieti di poter pubblicare:

Prefetto Mantova,

Godo annunziarle Ispettore Generale Di-Lenna accolse favorevolmente domanda. Oggi stesso telegrafa a Lei accordando proseguimento lavori.

D' Arco

« Con sentenza ieri emessa dal nostro R. Tribunale, la Provincia venne assolta nella causa promossa dalla Società anonima per l' esercizio della ferrovia Suzzara Ferrara onde far risolvere da arbitri la controversia insorta circa i rilevanti indennizzi da essa pretesi pei ritardi nell' apertura della linea, derivati appunto dalla questione summenzionata dell' innesto della Suzzara-Ferrara colla Bologna Verona. — Patrocinatori della Provincia erano i signori avv. Simone Orefici di Brescia e Achille Finzi di Mantova. »

Condotta medica — E' aperto a tutto il 10 Agosto p. v., pubblico concorso per un posto vacante di Medico Chirurgo condotto, in Vigarano Pieve, frazione del nostro Comune.

Gli aspiranti dovranno, entro il suindicato termine, presentare alla Segreteria di questo Comune, istanza in carta da bollo, corredata dai seguenti documenti:

Certificato di nascita comprovante che il concorrente non ha oltrepassato l' età di 35 anni — Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia — Certificato di moralità — Fedina penale — Certificato di sana e robusta costituzione fisica. — (In data posteriore al 10 Luglio).

Potranno unirsi altri documenti comprovanti le maggiori cognizioni degli aspiranti e i loro titoli speciali.

L'annuo stipendio è fissato in L. 2000 annue pagabili in 12 eguali rate mensili,

ed è soggetto alla tassa di ricchezza mobile e allo ritenuto per la pensione.

Il Commune accorda un corrispettivo annuo di L. 400 pagabili alle stesse scadenze dello stipendio, per l'obbligo di tenere cavalli, di che all'Art. 9 del Regolamento per le condotte medico chirurgiche 3 Maggio 1878.

Gli altri oneri e diritti spettanti ai medici condotti risultano dal Regolamento citato, il quale rimane ostensibile presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Avviso di concorso. — Il sindaco notifica;

E' aperto pubblico concorso, per titoli al posto di Vice-Segretario presso questo Municipio. La retribuzione è fissata in annue L. 2800, escluso ogni incerto.

Gli aspiranti, dalla data del dieci Luglio a tutto il 15 p. v. mese di Agosto dovranno far tenere a questa Segreteria le loro istanze, in carta di bollo, franche di posta, e corredate almeno dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita. (Da questa dovrà risultare che l' aspirante ha compiuti gli anni 25 e non eccede i 35).
2. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale del luogo di nascita a termini del R. decreto 6 Dicembre 1865 N. 2044.
3. Certificato di buona condotta civile e morale rilasciato dal Sindaco.
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
5. Patente d' idoneità all' ufficio di Segretario comunale.
6. Titoli comprovanti che l' aspirante ha fatto 2 anni di pratica, come impiegato effettivo, presso qualche importante comune del Regno, od ha coperto per egual tempo qualche altro rilevante ufficio pubblico amministrativo.

I documenti, di cui ai numeri 2, 3, 4, dovranno essere di data posteriore al 10 Luglio.

L' eletto sarà tenuto in esperimento per due anni.

Le condizioni del concorso e gli obblighi dell' eletto risultano meglio e più ampiamente determinati da apposito capitolato, depositato nella Segreteria Comunale, e del quale è fatta facoltà a chiunque di prendere visione e copia.

Concorso Agrario Regionale 1887 in Parma. — Sono già principiati i lavori per l' innalzamento di tettoie e di gallerie per la Mostra Agraria che si terrà dall' 8 al 22 del prossimo settembre.

Il Municipio intanto ha pensato a feste e divertimenti e pubblici spettacoli e ad assicurarsi per tale ricorrenza una visita del Re.

Molto bene promette la mostra di taluni rami dell' industria agraria, come quella degli animali bovini e del caseificio, (il cui concorso è stato per disposizione del Ministero prorogato a tutto il **31 Luglio corrente**) ma scarso assai è il numero dei concorrenti per quanto concerne i cavalli e i prodotti agricoli; due rami straordinariamente interessanti per rendere la mostra attraente e degna in tutto dell' onore della nostra agricoltura.

Gli agricoltori, che sentono veramente la dignità dell' industria loro, dovrebbero pensare sul serio ad intervenire alla Mostra parmense e a presentarvi degnamente questa loro provincia, che ha già così splendide e antiche tradizioni agricole.

R. Liceo. — Ci preme di riparare ad un grave *lapsus calami* incorso nelle poche righe scritte ieri sotto il titolo « *Fasti scolastici* » e che varrebbe a dar importanza e gravità ad un fatto naturalissimo. Non fu nel mattino e tanto meno *sull' albeggiare*, ma quando i temi di fisica erano stati già svolti e qualche allievo era già uscito dall' aula degli esami, che il tema risoluto sarebbe partito a destinazione di altro liceo.

E' superfluo lo aggiungere che il fatto non avrebbe potuto accadere sull' albeggiare da poi che fino alle 8 ant. i temi, debitamente chiusi col suggello del Ministero, non furono aperti, previe le più scrupolose formalità imposte dai Regolamenti e dalla responsabilità che al R. Preside incombe.

Onorificenza. — Riproduciamo con piacere dalla *Provincia Pavese*:

« L' egregio Alessandro Mazzanti ingegnere capo del Genio Civile fu decorato della Corona dei santi Maurizio e Lazzaro.

« La croce fu data direttamente dal Ministro dei lavori pubblici all' egregio Mazzanti per la attività, energia, e previdenza non comuni, addimostrate durante l' innondazione dello scorso anno.

« I nostri lettori già sanno, che se i territorii di Pieve Porto Morone e di Chignolo furono salvati dall' innondazione lo si deve interamente al Mazzanti, che ne diresse le operazioni.

I suoi impiegati in attestato di stima e di doveroso ossequio gli offersero entro elegante astuccio le insegne »

Biblioteca della Gazzetta — « Anticaglie » è il titolo di alcuni studi dell'esimio prof. Clodomiro Bonfigli Direttore del nostro Manicomio provinciale. Essi portano per titolo:

Perchè in Torquato Tasso malato le allucinazioni e le idee ebbero colore demonomaniaco.

La rupofobia.

Osservazioni sul cervello dei malfattori.

Codesti studi che furono già pubblicati dall' *Archivio italiano per le malattie nervose*, provano la profonda e vasta dottrina dell'esimio specialista e l' amore indefesso che egli pone nella ricerca di tutte quelle cognizioni che riguardano la scienza.

E a proposito del cav. Bonfigli, abbiamo letto col massimo piacere in uno dei passati numeri del *Resto del Carlino* che la facoltà legale della Università di Bologna, dietro proposta del prof. Lucchini, lo ha invitato con una lettera molto lusinghiera a dare un corso di lezioni di medicina legale nella detta Università, e che a tale scopo sono state iniziate le relative pratiche al Ministero della P. I. Facciamo le nostre più vive congratulazioni coll' egregio prof. Bonfigli e ci auguriamo che la proposta del prof. Lucchini sia tradotta in effetto.

Sottoscrizione a favore della famiglia Chiggi:

Offerte precedenti	L.	1046 25
Augusta Modonesi Bertoni	«	5 —
Alaide m.ª Di Bagno v. Bragh.	«	10 —
Matilde cont.ª Ronchi Gulinelli	«	5 —
N. N.	«	4 —
Bisiga dott. Giuseppe	«	1 —
Off. racc. nel lanificio Reggio	«	30 —
A tutt' oggi	L.	1101 25

Dal diario della questura — A Borge S. Luca pascolo abusivo con un danno di L. 20 ad opera di C. P.

— A Pieve di Cento contravvenzione a V. A. perchè transitava per l'abitato col proprio cavallo attaccato a vettura chi spingeva a corsa veloce con pericolo degli abitanti.

— A Pieve pure arresto di C. P. per contravvenzione alla sorveglianza della P. S.

Banca mutua popolare — Situazione al 30 Giugno. Vedi 4ª pagina.

Caffè Napoletano e Roma — Questa sera dalle ore 8 alle 11 concerto orchestrale.

Circo equestre — Questa sera (ore 9) rappresentazione.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 11 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 760 0	Minima 19° 1 c.
» al mare 761 9	Massima 31° 3 c.
Umid. relat. med. 65	Media 24° 6 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuvolo

Venti dominanti: W, E

12 Luglio — temp.ª minima 21° 2 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 38

Telegrammi Stefani

New-York 11 — L' arcivescovo di New York pubblicò la scomunica contro Mac-Glyan.

Madrid 11. — Ieri mattina vi fu una sommossa ad Alcira in provincia di Valenza. I ribelli volevano incendiare il municipio. Il sindaco e la gendarmeria intervennero; furonvi quattro morti.

Londra 11. — I giornali inglesi sono unanimi nel biasimare la dimostrazione di Parigi.

Lo *Standard* teme che possa derivarne un conflitto colla Germania.

Parigi 11. — Rouvier rispondendo all' interpellanza di Revillon sulle mene anarchiche dice che quando assunse il potere fece appello a tutti i repubblicani senza alcuna esclusione.

Se il gabinetto urtossi coll' opposizione non fu per ragioni politiche ma perchè non conteneva una certa personalità (*applausi da tutti i banchi tranne in quello dell' estrema sinistra*).

Non accusa Boulanger ma risponde alle questioni poste al di fuori della Camera.

Dice che il gabinetto non poteva conservare un militare, vittima — lo vuole credere — di manifestazioni.

Soggiunge che se il potere civile avesse esitato, sarebbe stato spacciato. (*Applausi*).

Rouvier dopo aver constatato che ha realizzato le economie promesse nella dichiarazione ministeriale, rimprovera l' estrema sinistra di restare avversaria al gabinetto senza curarsi del paese. *Applausi al centro e a sinistra*).

Fallières rispondendo a Lacroix sulla manifestazione di Jersey dice che il governo ha revocato i sindaci colpevoli senza alcuna esitazione, afferma che i sentimenti dei repubblicani è di venire a noi ma non diremo che la destra è nostra nemica: non abbiamo domandato il suo concorso, abbiamo detto che governeremo coi repubblicani forse e con una maggioranza esclusivamente repubblicana.

Che i radicali riuniscano 200 voti alla Camera e abbandoneremo il potere (*applausi al centro*).

Laissant dicendo che l' attuale gabinetto è costituito sotto l' impero della pressione estera solleva rumorose esclamazioni.

Rouvier protesta energicamente e minaccia di abbandonare la seduta, se Laisant non è richiamato all'ordine.

Laisant è richiamato all'ordine.

La Camera approvava con voti 382 contro 120 l'ordine del giorno puro e semplice chiesto da Rouvier.

Costantinopoli 11. — Wolff ha telegrafato al comandante del bastimento inglese che lo doveva ricondurre in Inghilterra che la sua partenza è indefinitamente aggiornata.

Tirnova — La *Sobranie* respinse ieri all' unanimità le dimissioni della reggenza, pregandola a restare al posto fino all' arrivo di Coburgo. La Sobranie elesse una deputazione di 6 membri che partirà domani per recarsi a pregare Coburgo di venire al più presto possibile.

La Reggenza accettò la dimissione del ministero.

Stoiloff fu incaricato di formare il nuovo gabinetto la cui composizione probabilmente sarà questa; Stoiloff, Watcsewitch, Strausky, Tchomakoff, e maggiore Papricoff.

ESAMI FINALI
nel Collegio-Convitto Borelli

Ferrara 11 Luglio 1887.

Invitato gentilmente dalla cortesia dell' ottimo sig. Direttore, ho avuto il piacere di assistere agli esami finali dell' Istituto Borelli dal 30 Giugno al 10 corrente mese, in distinte sedute, presenziate dal chiarissimo letterato canonico Merighi e dai signori prof. Canonico Randi, R. Carrozzari, Don Tani, Don Castellani ecc. Ed è colla massima soddisfazione che debbo tributare un sincero e meritato encomio ai bravi insegnanti ed ai giovanetti alunni, nonchè agli educandi esterni, che corrisposero con premura e profitto alle fatiche dei loro precettori.

In questo simpatico Collegio-Convitto, che da poco tempo è sorto a benefizio della nostra Città e Provincia, gli egregi signori Professori Don Ronchi, Don Leonardi, T. Calcaleoni e signora Maestra Tommasi, nonchè l' assistente Don Pelucchi: il primo dei quali docente dell' inferiore classe ginnasiale e di lingua francese, gli altri delle varie classi elementari, attenendosi tutti rigorosamente ai programmi governativi, svolsero le svariate materie con perizia tale da addimostrare in complesso un lodevole profitto nei loro discepoli.

Ben dovuto encomio va pure fatto al bravissimo Maestro De-Gubbi, che nella prova di ginnastica data dai vispi e cari giovanetti, ha mostrato la massima perizia nell'istruirli facendo loro eseguire molti e piacevoli esercizi.

La scuola di disegno poi, diretta dal cav. prof. Droghetti, superò ogni aspettativa. Egli, colla sua valentia, riuscì ad ottenere dai bravi e minuscoli suoi alunni tale precisione nelle esecuzioni e tanta nitidezza di contorno da riscuotere il plauso spontaneo della Commissione aggiudicatrice dei voti, composta dagli intelligenti amatori delle arti belle, Signori Conte Francesco Magnoni, Cav. G. Scutellari, Dott. G. Vaccari, Avv. Prof. De-Welden, i quali con replicati encomii soddisfecero per bene la pazienza e la perizia del distinto nostro concittadino.

E per ultimo mi è dolce il tributare il più cordiale elogio al benemerito e carissimo Direttore Lodovico Canonico Borelli, che nel suo Istituto con previdenza e cuore veramente di padre e con dignitosa amabilità alla Bosco, tutto antivede ed a tutto provvede.

Voglia il Cielo che come ora sorgono, quasi per incanto, le novelle fabbriche ad ampliamento di sì degno Collegio-Convitto, così possano centuplicarsi gli alunni e gli educandi esterni a vero onore ed a morale vantaggio della nostra Città e Provincia.

GIGI BOARI

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Di conformità all' avviso N. 567 delli 8 or ora decorso Giugno, si è oggi stesso proceduto alla DICIASETTESIMA ESTRAZIONE in numero di 25 Cartelle del Prestito BONIFICA GALLARE: delle quali 14 di prima e 11 di seconda emissione, essendo sortiti i seguenti numeri

PRIMA EMISSIONE

1442 - 2480 - 67 - 2026 - 1893 - 2125 - 1859
1078 - 918 - 672 - 881 - 227 - 2035 - 844

SECONDA EMISSIONE

2689 - 3798 - 4336 - 2614 - 3584 - 2812 - 3261
3861 - 3271 - 3282 - 3232

Ed è parimenti seguita l' ESTRAZIONE DICIASETTESIMA dei 40 dei *coupons* insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 portante i numeri

1180 - 4244 - 4021 - 1227 - 2781 - 2577 - 2258
342 - 681 - 1182 - 3082 - 1627 - 219 - 224
1692 - 1437 - 2277 - 1769 - 1824 - 2627

I quali venti numeri comprendono i 40 *coupons* suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possesori delle relative Obbligazioni.

Ferrara 2 Luglio 1887.

IL PRESIDENTE
DI-BAGNO march. ALESSANDRO

AVVISO

Il sottoscritto si pregia far noto che durante le vacanze autunnali, colla cooperazione di altri insegnanti, darà un corso di lezioni agli alunni delle scuole elementari che desiderassero ripetere le cose studiate, o avessero a prepararsi per gli esami di riparazione, o per l' ammissione alla prima Tecnica e Ginnasiale.

Le lezioni comincieranno non appena terminati gli esami delle scuole elementari comunali ed avranno luogo dalle 9 ant. ad un' ora pom. nel locale delle Scuole serali — via Porta Reno — gentilmente concesso dall' onorevole Congregazione di Carità.

In quanto alla corrisposta mensile, da convenirsi. Per le iscrizioni rivolgersi allo scrivente dalle 5 alle 7 pom. d' ogni giorno, via Ripa grande N. 147.

AGIDE GALAVOTTI
Maestro di Grado superiore.

AVVISO

Da oggi 9 corr. l' **Ospizio di Maternità** è traslocato da Via Chiovare N. 10 ed annesso allo **Stabilimento Esposti** in Via Savonarola N. 15, ex Convento delle Missioni.

Ferrara 9 Luglio 1887.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

7.° **Esercizio** — SITUAZIONE AL 30 GIUGNO — **Anno 1887.**

ATTIVO

Cassa	— Per biglietti e numerario		L. 63,298. 49
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N.1895	L.1,919,388. 97	» 2,395,644. 41
	» a esigere presso il Cassiere » 113	» 146,720. 44	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 13	» 41,035. —	
	» » di merci » 20	» 288,500. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 L. 1,540; Detta depositata per conto terzi » 520; Detta deposit.ª alla Banca Romana » 2,000; Detta dep. alla Banca Nazionale » 2,500; Detta a cauzione Esattorie » 7,255	L. 273,521. 50	» 443,624. 50
	Obbligazioni di Corpi Morali	» 26,000. —	
	Depositi per cauzione	» 94,303. —	
	» a custodia	» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti	L. 423,350. 19	» 478,875. 48
	Effetti da incassare per conto terzi	» 22,674. 47	
	Fatture di lavoro scontate	» 25,800. 66	
	Canoni d' affitto scontati	» 7.050. 16	
Filiale Migliarino	Saldo a suo debito		» 3,857. 35
» **Codigoro**	» »		» 39,474. 11
» **Comacchio**	» »		» 24,767. 05
» **Portomaggiore**	» »		» 27,282. 17
» **Copparo**	» »		» 6,438. 75
Conto Esattorie			» 14,068. —
Sofferenze	— Effetti in sofferenza		» 8,679. 95
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.		» 10,070. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.		» 2,307. —
			L. 3,523,387. 56
Spese del corr. esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)		» 59,575. 49
			L. 3,582,963. 05

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4465 da Lire 50		L. 223,250. —	
Azionisti per decimi a versare		» 887. 50	
Capitale effettivamente versato.		L. 222,362. 50	
Riserva stabile		» 74,812. 22	
» eventuale per oscillaz.ª valori di proprietà della Banca		» 13,145. 71	L. 310,320. 43

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 248	L. 657,077. 77	» 2,445,508. 48
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 677	» 212,465. 06	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. N. 397	» 1,519,484. 29	
	Depositi a scadenza fissa	» 56,481. 36	
Depositanti per cauzione			» 94,503. —
» **per custodia**			» 49,800. —
Accettazioni cambiarie	a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi		» 338,000. —
Conto dividendo	Esercizio 1882.		» 587. 25
»	» 1883.		» 648. 09
»	» 1884.		» 1,237. —
»	» 1885.		» 2,307. —
»	» 1886.		» 3,969. 75
Corrispondenti	— Saldo a loro credito in Conto Corrente		» 166,900. 17
Debitori e Creditori diversi	— Saldo a loro credito		» 30,776. 69
Banca Romana	— Fondo pel cambio		» 40,000. —
Fondo di previdenza	a favore impiegati della Banca		» 2,432. 05
Risconto	Portafoglio e Anticipazioni		» 21,016. 56
			L. 3,507,806. 47
Rendite del corr. Eserc.°	— Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi		» 75,156. 58
			L. 3,582,963. 05

Consiglieri di turno
FINZI PIO — FEDERICI avv. CAV. ANTONIO
ZAINA ALDO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
BOTTONI GIOVANNI

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.